

COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI

GUIDA PER GLI ASSOCIATI

*Uno sguardo di insieme sul ruolo del Collegio,
Organo di garanzia e legalità associativa*



Ai curiosi, perché non smettano di domandarsi cosa c'è attorno a loro

DENTRO I SIMBOLI

Un uomo ed una donna in carriera, entrambi nell'atto reciproco di voler comporre un puzzle strampalato. È l'immagine di copertina che abbiamo dedicato a questa edizione della Guida, una raffigurazione delle potenzialità dell'associazionismo, definendo tale termine come il bisogno e/o stimolo dell'individuo a costituire ed a partecipare a collettività di individui, organizzate secondo sistemi di regole collegiali specifiche. Nell'immagine, all'interno di ciascuna tessera del puzzle, esempi di valori che gli individui possono trasferire nella associazione assistendone alla trasformazione o al rafforzamento comunque generati dall'unione di eguali o dissimili valori. Così gli individui, quali persone, diventano associazione; l'associazione abbracciando valori diventa movimento e assumendone la difesa può dar voce ad un bisogno; contribuisce alla società civile.

Trasformazioni e attività che in Manageritalia sono espresse in progetti, in obiettivi, strategie di medio lungo termine, sostenuti da una visione di legalità e impegno sociale sempre più consapevole del contributo importante che i manager, quali decisori, possono offrire per lo sviluppo, non solo economico, del nostro Paese.

COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI

GUIDA PER GLI ASSOCIATI

Introduzione del presidente federale Guido Carella.....	5
Nota del Presidente del Collegio Nazionale dei Probiviri.....	7
Perché una Guida.....	9
Guida al Collegio dei Probiviri di Manageritalia.....	11
Regolamento interno del Collegio Nazionale dei Probiviri (delibera del 10/6/2017).....	16
Relazione di fine mandato.....	18

*“...mettersi insieme è un inizio,
rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme è un successo.”*

HENRY FORD

La realizzazione di questa Guida ha permesso ai componenti dei Collegi degli ultimi due mandati, persone di grande esperienza associativa, di lavorare insieme e di condividere le finalità e i valori che esprime. A tutti loro un particolare ringraziamento.

Romano Gandolfi

COMPONENTI IL COLLEGIO 2012/2016:

Gabriele Biffi, Milano; Renato Cristina, Genova; Romano Gandolfi, Bologna (presidente); Erich Gritch, Trento/Bolzano; Renato Martelletti (segretario), Firenze; Bruno Principato, Roma; Renato Rinaudo, Torino; Edoardo Salmoiraghi, Milano; Giacomo Sparvoli, Roma.

COMPONENTI IL COLLEGIO 2016/2020:

Alberto Cobbe, Trento/Bolzano; Raoul Cosutta, Roma; Riccardo Fortini, Roma; Ugo Gatta, Milano; Romano Gandolfi, Bologna (presidente); Renato Martelletti (segretario), Firenze; Nicola Papa, Napoli; Renato Rinaudo, Torino; Edoardo Salmoiraghi, Milano.

La Guida al Collegio nazionale dei Probiviri: il valore in un gesto

Manageritalia ha il piacere di proporre agli associati questa edizione della Guida al Collegio nazionale dei Probiviri, un volumetto sull'attività dell'Organo di legalità della Federazione, proposto spontaneamente dai Probiviri stessi, scritto con un linguaggio semplice, privo del formalismo giuridico in uso nello statuto ed altre fonti del diritto interne alla nostra Organizzazione. Dunque, una Guida per tutti i lettori, un contributo alla conoscenza ed un riconoscimento al ruolo del Collegio, primo arbitro per la tutela dei diritti degli associati.

Il rispetto delle regole condivise al momento della nascita dell'Associazione o comunque aggiornate nel corso del tempo, è una condizione imprescindibile per l'attività stessa dell'Organizzazione, ma non basta per garantirne la stabilità; occorre aggiungere il rispetto delle funzioni istituzionali, ossia il riconoscimento dei ruoli assegnati agli organi sociali ai quali è affidata, nell'equilibrio delle funzioni, la cura della gestione dell'Organizzazione. Questa Guida dunque, nel proporre agli associati una rilettura dello statuto, del regolamento e delle altre norme che in Manageritalia disciplinano le attività devolute al Collegio, può essere letta non solo per ciò che appare, ossia per la funzione di orientamento dei lettori, ma anche come rafforzamento della democraticità dell'organizzazione, nel contribuire a garantire a tutti l'esercizio delle tutele spettanti, seguendo un percorso di insegnamento o comunicazione dei modelli attuativi ai quali attenersi. D'altronde un sistema è tanto più democratico quanto più effettiva è la possibilità dei singoli di partecipare e concorrere, con il loro apporto, alle scelte collettive; condizione realizzabile quando vi sia la conoscenza dei propri diritti nonché dei riferimenti istituzionali cui rivolgersi per soddisfare il bisogno di tutela.

La democraticità di questa Federazione è testimoniata dal complesso sistema di governo definito nello statuto su quattro livelli, per la parte relativa alla determinazione delle politiche, delle strategie e delle relative linee di attuazione, nonché su due livelli, per le funzioni di controllo contabile-finanziario e di arbitraggio della giustizia interna. Sistema che garantisce l'espressione del voto a tutte le

Organizzazioni aderenti in proporzione al numero degli iscritti che rappresentano, e addirittura a prescindere dal peso ponderato, con voto singolo nel Comitato di Presidenza, l'organo di governo al quale partecipano, con pari dignità rappresentativa, tutte le Associazioni territoriali aderenti per voce dei relativi Presidenti. Questo modello di governance tuttavia, per quanto ponderato e complesso, risulterebbe imperfetto e instabile in difetto del Collegio dei Probiviri, in assenza di un riferimento istituzionale di garanzia della corretta applicazione delle norme interne, sia da parte degli organi istituzionali, sia da parte degli stessi consociati.

A nome di Manageritalia ringrazio dunque gli associati che indossando le vesti dei Probiviri si sono impegnati per proporre e realizzare questa guida, che auspico possa incontrare la curiosità degli associati ai quali è rivolta.

Guido Carella

Presidente Manageritalia

Care colleghe e cari colleghi,

questa nota intende descrivere le motivazioni ed il percorso seguito per pervenire alla redazione di questo volumetto, una guida rivolta agli associati di Manageritalia, per raccontare il ruolo e l'attività del Collegio nazionale dei Probiviri.

L'idea di realizzare una guida per gli associati è maturata con la mia elezione alla Presidenza del Collegio, nel giugno del 2012, allorché, con l'incarico, mi è stato dato modo di approfondire nel dettaglio il complesso delle norme interne - statuto e regolamento di Manageritalia - relative all'attività dei Probiviri, giungendo alla consapevolezza che fosse opportuno fare ordine e rendere tutto più leggibile. Il tema è stato condiviso con i colleghi Probiviri e subito recepito fra i lavori, diventando uno degli argomenti sempre presenti nelle riunioni del Collegio.

Il coinvolgimento dei colleghi nell'analisi ed interpretazione delle norme riferite al Collegio - confluito nella visione unitaria proposta in questa guida - ha creato il presupposto per una rideterminazione della definizione del ruolo del collegio, qualificato come "Organo di legalità associativa". Tutto ciò è riportato nella relazione di fine mandato dello scorso Collegio, inviata tramite il Segretario Generale di Manageritalia Massimo Fiaschi al Comitato di Presidenza della Federazione. La relazione di fine mandato è una innovazione di cui ci onoriamo e che ci è stata di stimolo per continuare il lavoro intrapreso con il nuovo Collegio dei Probiviri eletto nel giugno 2016; siamo così giunti alla realizzazione di questo volumetto.

Negli oltre quarant'anni di appartenenza all'Associazione dell'Emilia Romagna, mi sono sempre attivato per favorire l'ascesa di colleghi capaci, certo che avrebbero agito nell'interesse sia dell'Associazione che della Federazione. Tutto ciò per il semplice piacere di appartenenza, argomento caro al Presidente Federale Guido Carella che molti anni orsono, constatando l'entusiasmo "sempreverde", mi definì "contagiato" dal virus dell'Associazionismo.

Per la collaborazione ai lavori ringrazio tutti i membri dei due Collegi da me presieduti, il Segretario Generale Massimo Fiaschi, il Responsabile dell'Ufficio legale Luca Abbattelli, il Vice Presidente Federale Mario Mantovani e certamente non ultimo il Presidente Guido Carella, il quale mi ha sostenuto ed incoraggiato in questa esperienza.

A tutte le Colleghe e i Colleghi attuali e futuri i miei migliori auguri di buon "Virus associativo".

Romano Gandolfi

Presidente del Collegio Nazionale dei Probiviri

Perché una Guida

"Intervenire per fare ordine e rendere tutto più comprensibile..." è il pensiero espresso dal Presidente del Collegio Romano Gandolfi, per rappresentare in sintesi le motivazioni sull'origine di questo volumetto: offrire agli associati la possibilità di avere una visione semplificata delle norme che disciplinano l'attività ed il ruolo del Collegio nazionale dei Probiviri. Il termine di paragone rispetto al quale migliorare, "fare ordine e rendere tutto più comprensibile", è evidentemente lo Statuto associativo e annesso Regolamento di attuazione, ma una revisione dello statuto avrebbe comportato l'avvio di una procedura lunga e complessa; così, le norme di entrambi i documenti vengono trasferite in un elaborato - in prima stesura definito Vedemecum poi Guida - quindi armonizzate e riproposte al pubblico nell'ordine e nel linguaggio che il Collegio stesso ritiene più appropriati per realizzare il progetto di comunicazione. È il tratto di novità che lascia il segno nel susseguirsi dei mandati del Collegio: sono questi Probiviri - prima di esserlo, anche loro associati come noi - ad avere l'intuizione e "scommettere" di poter utilizzare le norme giuridiche a beneficio dei lettori, rompendo gli schemi, scegliendo di presentarle in altro modo, per quello che possono raccontare, non per ciò che prescrivono. Dunque, una visione della gestione della conoscenza definibile "sociale" e "popolare", perché accessibile a tutti.

Breve parentesi: a quanto risulta, fra le organizzazioni sindacali, Manageritalia è l'unica a dedicare una specifica pubblicazione esplicativa dell'attività e del ruolo dell'Organo di giustizia interna, benché taluni sindacati riservino ampio spazio o intere sezioni dei loro statuti, con descrizione puntuale delle procedure, delle competenze, dei ruoli e dei provvedimenti che possono essere richiesti dagli associati. Questa apertura culturale è poi valorizzata dall'intento dei Probiviri di sollecitare, con la Guida, un più generale interesse degli associati sui diritti e tutele spettanti in ragione e nell'ambito del rapporto associativo; una consapevolezza utile e funzionale alla partecipazione alla vita associativa, vera e propria "isola" nel mare delle compagini collettive della nostra società. In effetti, la conoscenza del sistema

(norme, struttura della governance, modelli di partecipazione, relazioni fra organi sociali, modelli di partecipazione esterna) che presiede allo svolgimento delle attività comuni è elemento imprescindibile del “vivere sociale” che caratterizza le gestioni delle associazioni. Perché l’associazione, per nascere, ha bisogno prima di ogni cosa di un sistema di regole condiviso fra i consociati, sistema normalmente codificato nell’atto costitutivo. L’equilibrio nel determinare le regole condiziona lo sviluppo dell’associazione, ma comunque, sempre è possibile affermare che ogni associazione offre ai singoli individui l’opportunità di esprimere parti esclusive della personalità che altrimenti, da singoli nella società civile, non avrebbero modo di sollecitare. Manageritalia è un’organizzazione autorevole ed adeguatamente strutturata, nella quale i bisogni fondamentali gestiti con la mutualità delle categorie associate trovano valido sostegno (anche forti del patrimonio di esperienza maturato negli oltre 70 anni di operatività) nelle attività sindacali ed in quelle dedicate, più in generale, allo sviluppo professionale; attività tutte definibili, nel gergo associativo, “istituzionali”, o attività “ordinarie”. Cionondimeno – e questo testimonia la forza del legame associativo – le attività istituzionali sono solo parte delle altre tante attività laterali e connesse che Manageritalia gestisce – collettivamente – come frutti delle idee degli associati nell’estrinsecarsi della loro personalità nell’ambito collettivo. Tutte queste attività, istituzionali e laterali, senza l’associazione, non avrebbero possibilità d’esistere ed il nostro, sarebbe un vivere piuttosto arido. E questo, quello del valore in sé dell’Associazione, è anche un buon argomento generale sul quale riflettere quando dubitiamo nel voler rinnovare la nostra adesione o quando ci avventuriamo sul terreno dei meriti che gli associati dovrebbero percepire e riconoscere, anche ai fini della costruzione di una propria identità collettiva, nell’Associazione. Farsi contagiare dal “virus dell’associazionismo” – così il Presidente Gandolfi definisce l’entusiasmo del partecipare alla vita associativa – farebbe, almeno per questa volta, davvero bene.

Luca Abbatelli

Responsabile Ufficio Legale Manageritalia

GUIDA AL COLLEGIO DEI PROBIVIRI DI MANAGERITALIA

PROBIVIRI: DEFINIZIONE

Il "Grande Dizionario della Lingua Italiana" di Salvatore Battaglia, edizioni Utet, volume XIV (PRA-PY), pagina 421, definisce i probiviri:

"Persone elette dagli appartenenti a un corpo associativo (associazione, sindacato, partito politico o anche cooperativa, ecc.) per comporre un collegio previsto e regolato dallo statuto associativo e preposto a dirimere le controversie che possono insorgere fra gli associati o fra questi e gli altri organi associativi ed eventualmente a irrogare sanzioni disciplinari (che possono giungere fino all'espulsione) secondo quanto è previsto dallo statuto".

RUOLO E FUNZIONE DEL COLLEGIO

Per conoscere le motivazioni dell'adozione del Collegio Nazionale dei Probiviri da parte di Manageritalia, in origine FENDAC (Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Commerciali) dovremmo ricorrere a memorie storiche che ormai sono perdute. Di fatto lo Statuto non lo dice mentre si concentra concretamente su ciò che deve fare e come. Il Collegio è l'Organo della federazione che potremmo definire di garanzia, al quale rivolgersi per risolvere controversie interne o verificare la correttezza di azioni degli organi federali o di singoli associati. L'importanza di questo organo non è solamente interna, il rigore e la correttezza con cui la Federazione garantisce il rispetto delle proprie regole da parte dei propri componenti le conferiscono autorevolezza e determinazione nei confronti dei propri interlocutori esterni. La sua funzione è dunque quella di valutare i ricorsi, analizzare con attenzione e imparzialità i fatti ed esprimere il proprio giudizio, dal quale potranno scaturire specifiche sanzioni.

I COMPONENTI DEL COLLEGIO: REQUISITI E PROFILI

Probiviri è un termine latino che letteralmente significa “uomini onesti”. Per questo i componenti del Collegio vengono eletti tra gli associati che abbiano maturato significative esperienze associative. L’art. 16 comma 1 dello statuto specifica che devono aver compiuto 45 anni di età e aver maturato almeno 10 anni di anzianità associativa, anche non continuativi. Non possono far parte degli organi direttivi della Federazione o delle Associazioni territoriali e non più di due membri possono provenire da una stessa associazione territoriale. Il Collegio viene eletto dall’Assemblea Nazionale e dura in carica quattro anni. È costituito da nove membri effettivi e cinque supplenti. Ai membri del Collegio lo statuto non pone limiti di età né tantomeno di numero di mandati quadriennali. I Probiviri partecipano all’Assemblea senza diritto di voto.

FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO: RICORSO, RIUNIONI, QUORUM DI DELIBERA, PROVVEDIMENTI

L’insediamento del Collegio avviene su convocazione del Presidente Federale nella prima riunione successiva alla data di elezione da parte dell’Assemblea nazionale. Per le successive riunioni, il Collegio è convocato dal Presidente nominato al proprio interno nella prima riunione di insediamento.

Oltre alle riunioni convocate dal Presidente, quando lo ritiene opportuno, il Collegio è tenuto a riunirsi a fronte di un ricorso. I componenti del collegio non possono farsi rappresentare da altri nelle riunioni. Qualora la loro posizione fosse vacante verrebbero sostituiti dai Supplenti, che subentrano in ordine di anzianità di iscrizione.

Il collegio in “primo grado”

Il Collegio nazionale esamina e decide su ricorsi in prima istanza che possono riguardare:

- a) singoli associati per fatti relativi a cariche federali, per violazioni di norme federali o comportamenti in contrasto con delibere di Organi federali;
- b) Organi Federali;
- c) Organi direttivi delle Associazioni Territoriali a norma dell’art. 5 dello Statuto.

In seconda istanza sulle materie di competenza dei Collegi dei Probiviri delle Associazioni Territoriali, qualora il ricorrente non ritenga soddisfacente la delibera del Collegio Territoriale.

Il ricorso al Collegio deve riguardare fatti e circostanze verificatisi non oltre dodici mesi dalla sua presentazione.

Il ricorrente deve provvedere a sue spese a far pervenire contestualmente (in pari data), copia del ricorso all'iscritto od organo sociale nei cui confronti è espresso. In difetto il ricorso è irricevibile.

Il primo compito del Collegio è di accertare la fondatezza del ricorso.

Il Collegio deve quindi verificare la propria "competenza a conoscere", deve cioè verificare la propria capacità di valutare i fatti per poter esprimere un parere corretto. In caso negativo informa tempestivamente le parti in causa oltre al Presidente Federale. Fatti ed eventi per i quali il Collegio sia stato già interessato e per i quali abbia già emesso la propria decisione, non possono essere riproposti da altri.

Se, a giudizio del Collegio, il ricorso risulta palesemente infondato, al carico del ricorrente può essere disposto il rimborso in via equitativa delle spese sostenute per l'esame e la trattazione del ricorso.

Il ricorrente, l'iscritto o l'organo sociale oggetto del ricorso possono presentare al Collegio memorie documenti in qualsiasi fase dell'istruttoria.

L'attivazione di indagini istruttorie del Collegio deve essere decisa con un provvedimento collegiale. Il Collegio deve ascoltare le parti, può ascoltare testimonianze, esperire consulenze tecniche e quant'altro ritenuto a suo giudizio necessario e opportuno: i relativi costi sono a carico della Federazione.

Il Collegio al termine dell'istruttoria ha il compito di deliberare adeguati provvedimenti qualora non risulti possibile conciliare controversie e ripristinare il rispetto delle norme.

TALI PROVVEDIMENTI SONO

■ Nei confronti di singoli iscritti:

- ✓ il richiamo scritto;
- ✓ la sospensione fino a sei mesi da eventuali cariche;
- ✓ la sospensione dall'elettorato attivo e passivo fino a quattro anni ;

- ✓ la rimozione da incarichi o cariche federali;
- ✓ l'espulsione.

- Nei confronti di organi sociali federali:
 - ✓ la censura;
 - ✓ la sospensione temporanea della validità di singole decisioni, con invito a riesaminare la materia;
 - ✓ nei confronti di organi sociali delle Associazioni territoriali:
 - ✓ diffida;
 - ✓ ammonizione;
 - ✓ censura;
 - ✓ nomina di un commissario o provvedimento equivalente.

Nel caso della nomina di un commissario il provvedimento dovrà essere ratificato dal Comitato di Presidenza il quale, visti gli atti deciderà con il voto favorevole di almeno i due terzi dei componenti.

Le decisioni assunte dal Collegio nazionale dei Probiviri in seconda istanza, sono definitive e irrevocabili. Le decisioni sono vincolanti per le parti, salvo i casi previsti dal Codice Civile, e dallo statuto federale.

Il Collegio d'Appello

Avverso quanto deliberato in prima istanza dal Collegio dei Probiviri, è prevista la facoltà di presentare un ulteriore ricorso. In tal caso, entro quaranta giorni dalla notifica, si può inoltrare la richiesta al Collegio nazionale dei Probiviri e al Presidente della Federazione. Tale ricorso verrà attribuito per la sua definizione ad un Collegio d'Appello.

La costituzione del Collegio d'Appello è regolata dall'art. 14 del Regolamento federale. Esso dovrà essere costituito entro 60 giorni dalla notifica del ricorso e sarà composto da tre membri: uno nominato dal Collegio nazionale dei Probiviri, uno nominato dal ricorrente e il terzo sarà scelto di comune accordo fra le parti e avrà la funzione di Presidente.

Il Collegio d'Appello dovrà pronunciarsi entro 30 giorni dal suo insediamento e la sua decisione è definitiva e irrevocabile.

Le spese relative al giudizio d'appello sono poste a carico del soccombente. In alcuni casi, chiaramente motivati, il Collegio può disporre la compensazione parziale o totale di tali spese.

Altri ruoli del Collegio

Lo statuto di Manageritalia, oltre al ruolo di giustizia interna che affida al Collegio dei Probiviri, gli riconosce altri importanti ruoli: primo fra questi la facoltà di convocare l'Assemblea Nazionale in particolari casi.

Oltre alla principale convocazione da parte del Presidente federale delle Assemblee annuali, lo statuto prevede la possibilità di una convocazione dell'Assemblea a richiesta.

Tale richiesta di convocazione deve esser fatta pervenire al Presidente federale e in copia al Presidente del Collegio dei Probiviri, riconoscendo a quest'ultimo un ruolo di garanzia.

Infatti, qualora l'Assemblea non venisse convocata entro il termine di quindici giorni, la convocazione potrebbe avvenire con le seguenti modalità in ordine di sequenza:

- ✓ con la firma congiunta dei due Vice Presidenti;
- ✓ con la firma congiunta di un Vice Presidente e del Presidente del Collegio dei Probiviri;
- ✓ con la firma congiunta del Presidente del Collegio dei Probiviri e del componente più anziano di età del Comitato di Presidenza.

Naturalmente dopo aver attentamente valutato l'esistenza dei requisiti della richiesta, dell'ordine del giorno da discutere e le eventuali memorie relative all'argomento proposto.

Lo stesso ruolo di garanzia viene infine riconosciuto al Collegio quando le Norme Comuni delle Associazioni Territoriali prevedono che copia del Verbale delle elezioni degli organi collegiali vengano inviate entro 30 giorni al Collegio Nazionale dei Probiviri.

COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI

REGOLAMENTO INTERNO

(delibera del Collegio Nazionale dei Probiviri del 10/06/2017)

Il Collegio Nazionale dei Probiviri è l'organo della Federazione a cui sono demandati la tutela e il rispetto della legalità associativa. Si pronuncia in caso di ricorso nel rispetto delle norme e dei criteri stabiliti da Statuto, Regolamento, Norme comuni della Federazione, nonché del presente Regolamento interno agli stessi coerente. Il Collegio Nazionale dei Probiviri non è un Organo Direttivo o di Controllo.

Art. 1 - Per la convocazione del Collegio si applicano termini e modalità di cui all'Art. 9 comma 1 del Regolamento Federale.

Art. 2 - Il funzionamento del Collegio è regolato dagli artt. 11 e 13 del Regolamento Federale nonché dal presente Regolamento Interno.

È facoltà del Presidente proporre la nomina di un Segretario.

Art. 3 - Le riunioni del Collegio sono valide con la presenza di almeno sei componenti effettivi. È valida la partecipazione in tele/videoconferenza.

Art. 4 - Le decisioni del Collegio sono adottate per alzata di mano, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e dei partecipanti in video/teleconferenza. Sono fatte salve maggioranze diverse nei casi specifici previsti da Statuto e Regolamento Federali.

Art. 5 - Le delibere del Collegio formano oggetto di apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e conservato in doppio originale: uno dal Presidente e l'altro dalla segreteria Federale.

Art. 6 - Di norma, pur in assenza di ricorsi, il Presidente può convocare il Collegio Nazionale dei Probiviri e in ogni caso in occasione delle Assemblee Nazionali.

Art. 7 - La prima riunione del nuovo Collegio eletto è convocata dal Presidente della Federazione.

Art. 8 - REQUISITI

- Il nuovo Collegio appena insediato si accerta del possesso dei requisiti,

di cui all'Art. 16, comma 1 dello Statuto, dei nuovi componenti.

- In caso di non idoneità di uno o più componenti il Presidente informa la Segreteria federale che provvederà a cooptare nuovi componenti idonei tra i non eletti in ordine di graduatoria elettorale.
- L'anzianità associativa decennale è intesa quale anzianità complessiva.

Art. 9 - DIMISSIONI DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO

- Nel caso che un membro del Collegio sia dimissionario, il Collegio provvederà a cooptare tra i non

eletti quello con la maggiore anzianità associativa.

- Nel caso si tratti del Presidente il Collegio nella prima riunione utile nominerà il nuovo Presidente.

Art. 10 - RELAZIONE DI FINE MANDATO

Entro tre mesi dal termine del proprio mandato il Collegio redige la "Relazione di Fine Mandato" sulle attività svolte nel quadriennio. Il Presidente deposita la Relazione presso la Segreteria federale affinché la trasmetta al Comitato di Presidenza e al nuovo Collegio dei Probiviri.

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Il presente documento sottopone all'attenzione della Federazione alcune tematiche di riflessione, in merito alle funzioni del Collegio nazionale dei Probiviri.

Come noto, l'attività del Collegio è prevista nello Statuto e nel Regolamento di Manageritalia; uno specifico regolamento interno inoltre, approvato dal Collegio stesso, integra e aggiorna le norme, definite nell'interezza "ordinamento del Collegio".

A conclusione del proprio mandato, il Collegio nazionale dei Probiviri - composto da Romano Gandolfi (Presidente), Gabriele Biffi, Renato Cristina, Erich Gritsch, Renato Martelletti, Bruno Principato, Renato Rinaudo, Edoardo Salmoiraghi, Giacomo Sparvoli - ha ritenuto utile condurre un'analisi complessiva del predetto ordinamento, per verificarne il grado di adeguatezza (attualità), nonché di chiarezza interpretativa (certezza giuridica).

Il risultato dell'indagine, che di seguito viene proposto, si compone di quattro parti:

- 1) la condivisione di temi e questioni sull'ordinamento del Collegio nazionale dei Probiviri;
- 2) la presentazione di una traccia di lavoro per la realizzazione di un vademecum che offra informazioni precise e puntuali agli associati.

Inoltre, per facilitare la lettura della relazione:

- 3) lo stralcio di tutte le disposizioni statutarie e regolamentari che riguardano o contengono riferimenti al Collegio dei Probiviri;
- 4) il regolamento interno, integrativo delle norme statutarie e regolamentari, attualmente vigente.

Auspucando che la relazione sia condivisibile, sarà inviata al Segretario Generale ed alla Segreteria del Collegio nazionale dei Probiviri, affinché venga trasmessa ai colleghi che assumeranno il mandato per il prossimo quadriennio per prenderne visione.

Il Presidente del Collegio nazionale dei Probiviri

Romano Gandolfi

Statuto, Regolamento e Norme di Manageritalia
sono consultabili al seguente link:

<http://bit.ly/statutomanageritalia>

o tramite il seguente QR Code



COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI
GUIDA PER GLI ASSOCIATI

Editing, grafica e impaginazione Manageritalia Servizi
Prima edizione maggio 2018

Tutti i diritti riservati

© 2008 Manageritalia Servizi srl - via Stoppani 6 - 20129 Milano



Via Orazio 31 - 00193 Roma
Tel. 06684016 - Fax 066781794
manageritalia@manageritalia.it - www.manageritalia.it